

TERAMO: LICENZE PER IL TRASPORTO DI NOLEGGIO, 75 DENUNCE

18 Dicembre 2012

TERAMO – Licenze per il trasporto di noleggio: 75 denunciati.

Dopo mirati controlli la sezione di polizia stradale di Teramo fa il consuntivo delle illegalità riscontrate in alcuni comuni della provincia.

Il servizio trasporto di noleggio con conducente, e gli illeciti ad esso connessi, sono stati resi noti anche dai mezzi di informazione nazionale che hanno posto all'attenzione dell'opinione pubblica un fenomeno poco conosciuto ma molto esteso.

La legge al riguardo prescrive che ogni comune ha possibilità di rilasciare, tramite bando di gara, un numero di licenze determinato dall'estensione territoriale di competenza, dal numero di abitanti residenti e dall'avere, da parte del titolare di licenza, la base operativa (la "rimessa") nell'ambito del comune.

Soprattutto Roma, in ragione dell'elevata domanda di trasporto determinato da motivi turistici sia all'interno del centro urbano che per raggiungere gli aeroporti, costituisce terreno "appetibile" per coloro che non sono rientrati nel bando di gara pubblicato dalla citata municipalità e che, conseguentemente, sono privi della necessaria autorizzazione.

E così, a fronte di poco più di mille licenze attualmente operative, sarebbero invece circa quattromila i veicoli che quotidianamente, con autorizzazioni rilasciate da altre amministrazioni comunali, percorrono le strade della capitale.

Gli agenti della Polizia Stradale di Teramo hanno così esaminato 150 autorizzazioni rilasciate in questa provincia, riscontrando che 60 riguardano soggetti che in realtà svolgevano la propria attività esclusivamente a Roma e scali aerei, e che solo formalmente avevano indicato la "rimessa" in questo territorio, non utilizzata.

I titolari in vario modo interessati, in numero di 75 e tutti residenti a Roma e provincia, sono stati deferiti alla locale Procura della Repubblica per concorso in falso ideologico ed induzione in errore del pubblico ufficiale del comune.

Agli stessi è stata anche contestata la violazione amministrativa prevista dall'art. 85 del Codice della Strada con la sospensione della carta di circolazione, mentre le amministrazioni comunali competenti dovranno revocare ora le autorizzazioni concesse.